



World Alzheimer's Day
21 September

I volti
della demenza

Questo lo slogan delle Associazioni
Alzheimer di tutto il mondo
per la Giornata Mondiale Alzheimer 2011

IL NOSTRO SGUARDO SEMPRE PIÙ AVANTI

E' tradizione della Federazione Alzheimer Italia porsi obiettivi ambiziosi e attuare strategie innovative per raggiungerli: da quando è nata, nel 1993. L'impegno e la missione proseguono

Una parola ben sintetizza gli sforzi compiuti in tanti anni dalla grande famiglia della Federazione Alzheimer Italia: **innovazione**. Intesa su vari fronti: energia che si rinnova; capacità di realizzare in modo sempre nuovo il fare comunità; abilità nel mobilitare il mondo circostante. Lo sottolinea il Presidente, Gabriella Salvini Porro, nella lettera agli stakeholder che accompagna il Bilancio di Missione (www.alzheimer.it).

Nell'ultimo anno, in particolare, gli sforzi si sono focalizzati su **tre tematiche chiave**.

In primo luogo, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla ricerca scientifica finalizzata a individuare i fattori di rischio clinici e biologici della demenza e a valutare i possibili spazi di prevenzione. Va in questa direzione il sostegno allo studio quinquennale della Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso (Studio Longitudinale INVEcchiamento Cerebrale ad Abbiategrasso), che valuta circa 1.700 residenti della cittadina lombarda sotto il profilo biografico (la loro storia) e biologico (i profili di rischio).

In secondo luogo, abbiamo realizzato, in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, il primo censimento e la valutazione delle strutture e dei servizi per la cura e l'assistenza ai malati di demenza in Lombardia, con l'obiettivo di renderli facilmente individuabili

e accessibili. Sulla base dei risultati dello studio è stata creata una banca dati informatizzata consultabile online sul nostro sito www.alzheimer.it attraverso una serie di "chiavi di accesso". Una sorta di bussola per aiutare le famiglie a orientarsi nel labirinto delle varie proposte di cura e assistenza.

In terzo luogo, abbiamo lavorato per dimostrare e affermare il ruolo fondamentale che le 46 associazioni che fanno parte della Federazione, distribuite in tutta Italia, hanno svolto, svolgono e svolgeranno. Ma la nostra intraprendenza è andata oltre (come riferiamo nel Notiziario alle pagg. 10 e 11): abbiamo avviato alcune idee, promosse con la collaborazione dell'Agenzia di pubblicità Enfants Terribles, l'Unamsi (Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione) e l'Agenzia Aragorn di Milano, per celebrare in modo innovativo la XVIII Giornata Mondiale Alzheimer: **un'applicazione iPhone/Android; un filmato di candid camera; la chiave della memoria; un premio giornalistico**.

Le iniziative sono state illustrate in dettaglio nell'incontro stampa del 13 settembre (vedi pag 10 e 11). **ci**

SOMMARIO

- 2 Panorama dal mondo
- 4 Rapporto Mondiale Alzheimer 2011
- 5 Rapporto Annuale 2010 Federazione Alzheimer Italia
- 9 Valutazione del caregiver sulla terapia farmacologica
- 10 Giornata Mondiale Alzheimer



EDITORIALE

La forza di non essere soli. Con questo slogan il 30 giugno 1993 nasce la Federazione Alzheimer Italia, con sede a Milano, in via Marino. Il traguardo da raggiungere è ambizioso: diventare interlocutore autorevole presso la società, la scienza e le istituzioni e contribuire a creare le basi di un percorso di ricerca, cura e assistenza allo scopo di migliorare la qualità di vita dei malati di Alzheimer e loro familiari. A fine 1993 fanno parte della Federazione cinque associazioni locali (Milano, Liguria, Piacenza, Pisa e Udine). Da allora la famiglia è cresciuta: oggi le associazioni sono 46, tutte d'accordo nel lavorare con l'obiettivo di **essere più uniti e più forti**. Per tener fede alla missione

(migliorare la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie), al principio etico (rispetto dell'autonomia del malato di Alzheimer), all'obiettivo (partecipare al processo di costruzione e verifica di una politica sanitario-sociale) e al metodo (raccolta delle esperienze, analisi dei bisogni, informazione, formazione, promozione di modelli di cura innovativi). **Lavorare insieme** è il valore con cui la Federazione ritiene sia possibile garantire a chi soffre e ai suoi familiari una reale qualità di cura e assistenza. Lavorare insieme per dare, a chi ne ha bisogno, risposte utili ed efficaci integrate tra loro. Ma per ottenere tutto questo occorre anche operare seguendo alcuni valori fondamentali, quali autonomia,

indipendenza, trasparenza, integrità che la Federazione persegue costantemente. Lo testimonia il nostro bilancio certificato dalla società di revisione Deloitte, pubblicato sul sito www.alzheimer.it e inviato a chi ne fa richiesta, e il bilancio di missione che intende innanzitutto illustrare nel modo più trasparente ed esaustivo possibile chi siamo, cosa facciamo e su quali risorse contiamo con l'obiettivo di consentire ai nostri interlocutori di valutarci in modo imparziale.

Gabriella Salvini Porro
Presidente

PANORAMA DAL MONDO

Neuroni dalla pelle senza le staminali

Ricercatori del Columbia University Medical Center, Stati Uniti, hanno per la prima volta convertito cellule della pelle umana direttamente in neuroni, senza ricorrere alle staminali. I risultati dell'esperimento, pubblicati sulla rivista "Cell", rappresentano un modo potenzialmente innovativo per la terapia di sostituzione cellulare in caso di Alzheimer e altre malattie neurovegetative. www.cell.com



La qualità delle cure fa risparmiare

Garantire cure e assistenza di buon livello non solo migliora la vita dei malati di Alzheimer e dei loro familiari ma fa anche risparmiare. E' quanto emerge da un'indagine promossa dall'Alzheimer Society for England, Wales and Northern Ireland che suggerisce di intervenire su otto

punti: collaborazione e integrazione; capacità; intervento precoce; coordinazione; addestramento; diagnosi; sostegno ai caregiver; esperienza. Il rapporto è consultabile al sito www.alzheimers.org.uk.



L'Alzheimer si affronta anche con il computer

Migliorare la qualità della vita dei malati di Alzheimer ricorrendo alle moderne tecnologie informatiche e telematiche. E' l'obiettivo del progetto europeo Sociable su 350 malati di Italia, Grecia, Norvegia e Spagna, che si conclude a luglio 2012. I supporti tecnologici sono di due tipi: una piattaforma touch-screen (permette a più persone di giocare contemporaneamente) e un pc portatile (per fare gli esercizi a casa). I giochi sono stati ideati per stimolare le facoltà cognitive compromesse: linguaggio, ragionamento, memoria e attenzione. www.ausl.flo.it

LA VOCE DELL'ALZHEIMER E' ON LINE

I can! I will! (Io posso! Io voglio!) è un progetto nato dall'idea di Richard Taylor, PhD, Stati Uniti, persona con demenza, per dare voce a questi malati ma anche ai familiari, caregiver, operatori professionali, associazioni. E' questo lo spirito che anima il sito nato in collaborazione con Alzheimer's Disease International (ADI) e disponibile all'indirizzo www.alz.co.uk/icaniwill. E' un'agorà a livello mondiale aperta a chiunque voglia fare domande, cercare risposte, dare suggerimenti e comunicare le proprie esperienze. Obiettivo dell'iniziativa? Sensibilizzare l'opinione pubblica e abbattere lo stigma che tuttora circonda la malattia di Alzheimer e le altre demenze.





AFFRONTIAMO LA MALATTIA ANCHE SE FA PAURA



© Tins Images/ImageState



Le persone vogliono essere informate sull'Alzheimer anche se lo temono. E' quanto emerge dall'indagine promossa da Alzheimer Europe e Harvard University coinvolgendo 2.678 cittadini di cinque Paesi (Francia, Germania, Polonia, Spagna e Stati Uniti) e presentata il 20 luglio scorso alla Conferenza Internazionale di Parigi.

In particolare, più dell'85 per cento degli intervistati dichiarano che, avvertendo confusione mentale e perdita di memoria, vorrebbero consultare un medico, percentuale che sale a oltre il 94 per cento in caso sia un familiare ad avere questi sintomi. In quattro dei cinque Paesi l'Alzheimer risulta essere la seconda malattia più temuta, dopo il cancro.

www.alzheimer-europe.org

Diabete raddoppia rischio demenza

Chi soffre di diabete ha un rischio circa due volte più elevato di sviluppare demenza e Alzheimer rispetto a chi ha livelli normali di zuccheri nel sangue. Lo suggerisce uno studio di ricercatori giapponesi della Kyushu University di Fukuoka, pubblicato su "Neurology".

Gli studiosi hanno seguito per undici anni oltre mille persone con età media 60 anni, tra cui 232 hanno sviluppato la demenza. La ricerca ha rivelato che il rischio è più elevato quando lo zucchero nel sangue resta a livelli alti fino a due ore dopo i pasti.

www.neurology.org



PILLOLE DALL'ICAD DI PARIGI

- Le cadute possono essere una spia della malattia di Alzheimer in fase preclinica. Lo suggerisce uno studio del Knight Alzheimer's Disease Research Center (ADRC), Stati Uniti. Secondo i ricercatori il rischio di cadere è doppio.

- La retina, membrana sensibile alla luce che riveste la parte posteriore dell'occhio, potrebbe essere un biomarcatore dell'Alzheimer. Emerge da uno studio australiano che ha confrontato le retine di soggetti con Alzheimer, deterioramento cognitivo lieve e sani.

- Danni o perdite delle cellule cerebrali possono essere evidenziati dieci e anche vent'anni prima dell'esordio dei sintomi. Lo indicano i dati preliminari dello studio DIAN, condotto dal National Institute on Aging (NIA), Stati Uniti, su una rara forma familiare di Alzheimer.

- E' nato un dibattito fra i ricercatori sull'opportunità di fare test sempre più sofisticati per diagnosticare la malattia di Alzheimer prima che compaiano i sintomi. I pareri, sia positivi sia negativi, sono stati motivati, ma non è stato raggiunto alcun accordo.

Demenza e deambulazione: esiste un collegamento

Anche negli stadi iniziali della malattia possono insorgere anomalie nella deambulazione: lentezza nel camminare, frequenza del passo e variabilità dell'andatura. Lo dimostra uno studio olandese apparso su "Gait Posture", secondo cui una diminuita prestazione a livello delle funzioni esecutive gioca un ruolo importante nella capacità di deambulare delle persone con demenza.

www.gcmas.org/journal



Appello del Parlamento Europeo sulle malattie non trasmissibili

Il 26 settembre il Parlamento Europeo ha adottato una risoluzione sulle malattie non trasmissibili, tra cui l'Alzheimer. Già prima dell'Assemblea dell'ONU (vedi pag. 9) il Parlamento aveva chiesto un forte impegno alla Commissione Europea e agli Stati membri in tal senso.

Il provvedimento chiede all'Unione Europea e ai vari Governi nazionali di adottare interventi di prevenzione e promozione sugli stili di vita, nonché linee guida basate sull'evidenza per assicurare gestione e trattamenti adeguati di tali malattie. www.europarl.europa.eu

Il Senato italiano discute di demenza

L'Aula di Palazzo Madama ha dedicato l'intera seduta pomeridiana del 5 ottobre alla discussione di tre mozioni sull'Alzheimer, mozioni che sono state votate nella seduta antimeridiana del giorno successivo.

Obiettivo è aggiornare la rete delle cure imperniata sulle UVA (Unità di Valutazione Alzheimer), censire i centri diurni in grado di accogliere i pazienti e alleggerire il carico delle famiglie e attivare un osservatorio dedicato per aggiornare i dati epidemiologici, come primo presupposto per potenziare la ricerca. Maria Pia Garavaglia ha chiesto che questo tema rappresenti una priorità nel sistema sanitario italiano, anche se la sanità è di competenza specifica delle regioni. Perché, ha sottolineato, alcune malattie devono essere in carico all'intera nazione. Dobbiamo ricordarci che questi malati rimangono cittadini i cui diritti non vengono mai meno e più essi saranno fragili più dovranno essere rafforzati.



Il coraggio e l'ottimismo di due malati eccellenti

Sono Mel Goodes, già CEO della casa farmaceutica Warner-Lambert, e Pat Summitt, mitica allenatrice della squadra femminile di basket all'University of Tennessee.

Goodes, nella sua veste di testimonial dell'Alzheimer's Drug Discovery Foundation, ha riferito del suo primo anno vissuto da malato, confessando i suoi dubbi e le sue domande ma anche la sua fiducia nella ricerca.

Summitt, dopo un iniziale rifiuto della diagnosi, ha deciso di accettarla e parlarne pubblicamente in un'intervista. **CI**

ADDIO A...



© Tins Images/ImageState

PETER FALK: da tempo malato di Alzheimer, l'attore che dal 1971 interpretava il tenente Colombo, mitico detective della serie televisiva americana, è morto a 83 anni

a Los Angeles. Il biglietto da visita del poliziotto, astuto e vincente anche se apparentemente umile e distratto, era un impermeabile logoro e stropicciato, da cui non si separava mai.

RAPPORTO MONDIALE ALZHEIMER 2011

I tre quarti dei 36 milioni di persone con demenza nel mondo non ricevono una diagnosi e non beneficiano né di informazioni né di trattamenti. Lo denuncia il Rapporto Mondiale Alzheimer 2011 presentato in occasione della XVIII Giornata Alzheimer



L'ombrello ci protegge dalla pioggia. E' importante creare un ombrello virtuale per chi ha una diagnosi di Alzheimer, un ombrello fatto di amore, cura e vera amicizia

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2011, intitolato "I benefici di diagnosi e interventi tempestivi", è stato diffuso il 13 settembre in contemporanea da **Alzheimer's Disease International (ADI), Alzheimer's Association USA e Federazione Alzheimer Italia** (alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali e Servizi per la salute del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino). Il documento, redatto da ADI per il terzo anno consecutivo, denuncia che:

- **i tre quarti dei 36 milioni stimati di persone con demenza nel mondo non hanno una diagnosi** e perciò non possono beneficiare di trattamenti, informazioni e cure. Nei Paesi ad alto reddito solo il 20-50 per cento dei casi di demenza sono riconosciuti e documentati; nei Paesi a basso e medio reddito la percentuale è del 10 per cento;
- la mancata diagnosi è spesso il risultato della falsa convinzione che la demenza sia parte del normale invecchiamento e che non ci sia nulla da fare. Al contrario, il Rapporto dimostra che **trattamenti mirati possono**

fare la differenza, anche nello stadio iniziale della malattia;

- **farmaci e interventi psicologici possono migliorare cognitivtà, indipendenza e qualità di vita** delle persone con demenza allo stadio iniziale. Supporto e counselling ai familiari possono migliorare l'umore, ridurre lo stress e ritardare l'istituzionalizzazione delle persone con demenza;
- i governi, preoccupati per l'aumento dei costi delle cure a lungo termine della demenza, dovrebbero "spendere ora per risparmiare più tardi". Sulla base di una revisione delle analisi economiche, il Rapporto stima **che una diagnosi tempestiva potrebbe far risparmiare fino a 10.000 dollari per malato nei Paesi ad alto reddito.**

Una revisione di studi basati sull'evidenza

Il Rapporto, redatto da ricercatori guidati dal professor Martin Prince dell'Istituto di Psichiatria del King's College di Londra, contiene la revisione globale e sistematica, prima in assoluto, delle evidenze su diagnosi e interventi tempestivi nella malattia di Alzheimer. Conclusioni? La maggior parte delle diagnosi di demenza attualmente viene diagnosticata con grave ritardo provocando un "trattamento inadeguato". Ciò limita molto l'accesso a informazioni, terapie, cura e sostegno e aggrava i problemi di tutti i soggetti coinvolti: malati, familiari, società e sistemi sanitari.

"I ricercatori hanno revisionato nell'ultimo anno migliaia di studi scientifici sull'impatto di diagnosi e trattamento precoci evidenziando reali benefici per il malato e il familiare" commenta Marc Wortmann, Direttore Esecutivo di ADI. *"Una diagnosi più tempestiva ha effetti positivi anche per quanto riguarda gli studi clinici sui nuovi trattamenti. Ma, innanzitutto, dobbiamo essere sicuri che tutti abbiano accesso a interventi efficaci. Ciò significa che i sistemi sanitari devono garantire diagnosi accurate, comunicate con sensibilità e supporto adeguato"* conclude.

A questo scopo ADI raccomanda ai Paesi di tutto il mondo di adottare una strategia

nazionale mirata sull'Alzheimer e sulla demenza in generale.

Più in particolare i governi devono:

- promuovere tra i medici e gli altri professionisti sanitari **competenze di base** per diagnosticare tempestivamente la demenza;
- creare **reti di centri diagnostici specializzati** per confermare la diagnosi di demenza allo stadio iniziale e formulare piani di cura;
- utilizzare, nei centri con scarse risorse, **le linee guida per la diagnosi recentemente sviluppate dall'OMS;**
- promuovere **gli interventi basati sull'evidenza scientifica** per migliorare le funzioni cognitive, trattare la depressione, ritardare l'istituzionalizzazione del malato e migliorare l'umore del familiare;
- **aumentare gli investimenti nella ricerca**, con l'obiettivo di studiare trattamenti farmacologici e non farmacologici specifici a soddisfare i bisogni delle persone ai primi stadi della malattia.

"Non esiste un unico modo per affrontare il problema demenza" dichiara il professor Prince. *"È chiaro comunque che ogni Paese deve avere una strategia nazionale che promuova una diagnosi tempestiva e un percorso di cura. Strutture di cura primaria, centri specializzati per la diagnosi e il trattamento e servizi sul territorio hanno tutti un loro ruolo che dipende dalle risorse disponibili"*.

"Non diagnosticare l'Alzheimer tempestivamente significa perdere tragicamente un'opportunità per migliorare la qualità di vita di milioni di persone" spiega Daisy Acosta, Presidente di ADI. **CI**



Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2011 è disponibile sui siti dell'Alzheimer's

Disease International

(www.alz.co.uk/research/worldreport2011) e della Federazione Alzheimer Italia (www.alzheimer.it/rapporto2011.pdf).

2010

RAPPORTO ANNUALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Nazionale ed ai Soci della Federazione Alzheimer Italia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dei Prospetti Contabili della Federazione Alzheimer Italia (Associazione senza fini di lucro) ("l'Associazione") al 31 dicembre 2010, costituiti dai prospetti dello stato patrimoniale, dei proventi e delle spese e delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria e dalle relative note illustrative (i "Prospetti Contabili"). I Prospetti Contabili sono stati predisposti dall'Associazione in conformità ai criteri descritti nelle note illustrative che si basano sui principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, aggiornati e rivisti dall'Organismo di Contabilità e opportunamente adattati alle caratteristiche e alle finalità dei rendiconti annuali degli enti senza fini di lucro. La responsabilità della redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri sopra descritti compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Prospetti Contabili e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione non è soggetta all'obbligo di revisione legale dei conti.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Prospetti Contabili dell'esercizio siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti negli stessi, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo ai Prospetti Contabili dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2010.
3. A nostro giudizio, i Prospetti Contabili della Federazione Alzheimer Italia al 31 dicembre 2010 sono conformi ai criteri di redazione descritti nelle note illustrative.

Milano, 13 giugno 2011
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010 (Importi in Euro)

Attività	
<i>Attività a breve termine</i>	
Cassa (Nota 3)	882
Banche (Nota 3)	768.526
Crediti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	136.432
Crediti verso Associazioni locali (Nota 5)	-
Crediti diversi (Nota 6)	23.296
Ratei e risconti attivi (Nota 7)	5.536
Totale attività a breve termine	934.672
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>	
Terreni e Fabbricati (Nota 8)	-
Mobili e Arredi (Nota 9)	5.377
Impianti (Nota 10)	3.000
Macchine elettroniche (Nota 11)	25.436
Altri beni (Nota 12)	5.867
	39.680
Meno- Fondi ammortamento e Svalutazioni (Nota 13) (33.009)	
Totale Immobilizzazioni materiali	6.671
<i>Immobilizzazioni finanziarie (Nota 14)</i>	
• esigibili entro l'esercizio successivo	250.000,00
• esigibili oltre l'esercizio successivo	
Totale Immobilizzazioni finanziarie	250.000,00
Totale attività	1.191.343

Passività e patrimonio netto

<i>Passività a breve termine:</i>	
Debiti verso fornitori (Nota 15)	21.187
Debito verso Fondazione Golgi (Nota 16)	50.000
Debiti verso Associazioni locali (Nota 5)	-
Debiti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	16.729
Debiti diversi (Nota 17)	6.371
Ratei e risconti passivi (Nota 17)	6.801
Totale passività a breve termine	101.088
<i>Trattamento di fine rapporto (Nota 14)</i>	15.811
<i>Patrimonio netto (Nota 19):</i>	
Patrimonio libero	
Avanzi esercizi precedenti	566.342
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	33.102
Totale patrimonio libero	599.444
Patrimonio vincolato	
Fondo per la costituzione della Fondazione Alzheimer	200.000
Fondi vincolati per decisione degli organi sociali	275.000
Totale Patrimonio vincolato	475.000
Totale Patrimonio netto	1.074.444
Totale passività e patrimonio netto	1.191.343

Prospetto dei proventi e delle spese al 31 dicembre 2010 (Importi in Euro)

Proventi:	
Quote associative (Nota 20)	11.855
Erogazioni liberali (Nota 21)	153.763
Rimborsi da Associazioni locali (Nota 22)	17.005
Interessi attivi (Nota 23)	11.728
Contributo straordinario (Nota 24)	100.000
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi (Nota 25)	6.036
Totale proventi	300.387

Spese:	
Stipendi (Nota 26)	40.632
Oneri sociali (Nota 26)	12.569
Quota TFR (Nota 26)	3.108
Contributo per la ricerca (Nota 16)	50.000
Energia elettrica (Nota 27)	918
Affitti (Nota 27)	7.162
Spese telefoniche (Nota 27)	3.804
Pulizia uffici (Nota 27)	1.920
Pubblicità e spese di rappresentanza (Nota 27)	4.083
Valori bollati	4.318
Stampati e cancelleria (Nota 28)	1.771
Pubblicazioni (Nota 29)	-
Consulenza contabile e fiscale (Nota 30)	5.814
Altre consulenze (Nota 29)	-
Abbonamenti (Nota 29)	-
Assistenza software	781
Manutenzioni e materiale di consumo	2.241
Iscrizioni associative (Nota 31)	6.723
Noleggi	324
Attività istituzionali	95.598
Altre spese	879
Spese bancarie e postali	1.153
Spese eredità Colombini (Nota 33)	6.470
Spedizioni	631
Trasporti e viaggi	719
Congressi e convegni (Nota 34)	2.889
Ammortamenti (Nota 35)	2.624
Svalutazioni immob. materiali (Nota 36)	-
Imposte e tasse (Nota 37)	2.477
Sopravvenienze passive (Nota 38)	5.062
Imposte dell'esercizio (Nota 39)	2.615
Totale spese	267.285
Avanzo/(Disavanzo) di gestione dell'esercizio	33.102

Note illustrative al Bilancio al 31 dicembre 2010

(Importi in Euro ove non diversamente specificato)

1. ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE – omissis

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito vengono rilevati i principi contabili più significativi utilizzati nella redazione degli allegati prospetti contabili:

Crediti e debiti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale.

Immobilizzazioni finanziarie – I certificati di deposito sono iscritti al costo di sottoscrizione che è recuperabile a scadenza.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita residua dei cespiti, come segue:

Arredi	12 %
Impianti	10 %
Macchine elettroniche	25 %

Per gli acquisti dell'esercizio le aliquote suddette sono considerate al 50%.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le immobilizzazioni materiali ricevute in donazione sono iscritte, al momento dell'accettazione della donazione, al valore simbolico definito per legge.

Le immobilizzazioni materiali ricevute in eredità sono iscritte al loro valore normale nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle.

Patrimonio netto – Il patrimonio netto è suddiviso primariamente in fondi vincolati e fondi non vincolati.

I fondi non vincolati sono quei fondi che sono resi direttamente disponibili agli amministratori, la cui disponibilità non è sottoposta ad alcuna forma di vincolo ed il cui uso deve essere inteso come finalizzato al conseguimento dello scopo istituzionale (vincolo di missione) indipendentemente dall'uso specifico che ne viene fatto.

I fondi vincolati sono, invece, quei fondi il cui utilizzo è soggetto, appunto, a vincoli d'uso. Tali vincoli possono, quindi, essere sia esterni, ossia connessi alla volontà del contribuente, sia interni, ossia collegati a progetti od operazioni specifiche secondo le determinazioni degli organi che hanno la responsabilità dell'amministrazione dell'ente dell'organo direzionale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro – Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle spettanze maturate a favore dei dipendenti, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro in vigore, alla data del bilancio al netto delle anticipazioni erogati agli stessi.

Proventi e spese – Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte – La Federazione Alzheimer Italia è una organizzazione senza fini di lucro e non svolge attività commerciale. È pertanto soggetta alle disposizioni in vigore applicabili alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ai sensi dell'art. 150 (ex art. 111 ter) del DPR n. 917/1986.

3. BANCHE

Il saldo al 31 dicembre 2010 è così composto:

	31.12.2010	31.12.2009
Conto corrente bancario	761.496	219.770
Conto corrente postale	7.030	5.847
Totale Banche	768.526	225.617
Denaro o valori in cassa	882	727
Totale Cassa	882	727

Totale Disponibilità Liquide 769.408 226.343

Il saldo della voce include anche gli interessi maturati e non ancora liquidati.

Rispetto al precedente esercizio le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 543.064. Tale incremento è ascrivibile al rimborso di certificati di deposito avvenuto in corso d'anno per Euro 300.000 (si veda Nota 14), in quanto giunti a scadenza nel corso dell'esercizio, oltre all'incasso di Euro 175.000 derivante dalla vendita dell'immobile posseduto dalla società nel comune di Arcidosso. Per il dettaglio sulla generazione della liquidità si rinvia al prospetto delle variazioni nella situazione patrimoniale/finanziaria.

4. CREDITI E DEBITI VERSO ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MILANO

I crediti, pari ad Euro 136.432, sono relativi:

- all'assegnazione di un contributo straordinario di Euro 100.000 deliberato da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Alzheimer Milano in data 17 dicembre 2010 a favore della Federazione Alzheimer Italia;
- al riaddebito del costo del personale, pari a complessivi Euro 36.432, relativo a due persone alle dipendenze della Federazione Alzheimer Italia che prestano la loro attività anche presso l'Associazione Alzheimer Milano. Il riaddebito si riferisce al 100% dei costi di collaborazione relativi ad una psicologa ed al 50% dei costi di una segretaria (per ulteriori dettagli si veda Nota n. 26).

I debiti, pari ad Euro 16.729, derivano principalmente dal riaddebito dei costi della sede utilizzata sia dall'Associazione che dalla Federazione Alzheimer Italia. Questi costi sostenuti interamente dall'Associazione sono ripartiti sulla base dell'utilizzo dei locali tra l'Associazione e la Federazione. Nell'esercizio 2010 non vi sono state modifiche nelle percentuali di ripartizione dei costi tra l'Associazione e la Federazione Alzheimer Italia, come da delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione Alzheimer Italia del 17 dicembre 2010.

Si riporta nella tabella sottostante il riepilogo delle percentuali di riaddebito e dei costi riaddebitati alla Federazione Alzheimer Italia.

Descrizione	Costo tot. sostenuto da Alzheimer Milano 2010	% di riaddebito 2010	importo riaddebitato 2010
costo			
Affitti e spese	10.743	66,66%	7.162
Energia elettrica	1.377	66,66%	918
Spese telefoniche	3.969	66,66%	2.646
Pubblicità	6.123	66,66%	4.083
Pulizia uffici	2.880	66,66%	1.920
Totale	25.092		16.729

5. CREDITI E DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI LOCALI

La Federazione ha proceduto nel corso del 2010 allo stralcio delle partite di debito e di credito dovute/vantate verso alcune Associazioni locali, in quanto i crediti non risultano più esigibili ed i debiti risultano essere prescritti a seguito della decorrenza del termine decennale dalla loro insorgenza, senza che la controparte abbia avanzato richieste.

Lo stralcio delle partite è avvenuto successivamente alla compensazione dei crediti e debiti vantati/dovuti verso le stesse Associazioni locali. Nei casi in cui i crediti superavano i debiti, i primi sono stati stralciati tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in anni precedenti, mentre per i casi opposti la Federazione ha iscritto una sopravvenienza attiva (si veda Nota 25). Si rammenta che i crediti vantati verso le Associazioni locali si riferivano principalmente alle quote associative dovute alla Federazione ed all'addebito di materiale informativo (es. notiziari, tessere, distintivi, libri), mentre i debiti erano riferiti a contributi associativi di competenza delle Associazioni locali, incassati dalla Federazione in anni passati.

6. CREDITI DIVERSI

I crediti diversi, pari ad Euro 23.296, sono principalmente costituiti da un legato in denaro di Euro 20.000, iscritto a seguito della pubblicazione del testamento olografo della signora Moroni nel mese di novembre 2010.

7. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi pari ad Euro 5.536 comprende:

- Euro 1.625 derivanti dal risconto dell'abbonamento al settimanale Vita;
- Euro 2.424 derivanti dal risconto delle spese postali relative all'invio del notiziario n° 41 spedito nel 2011;
- Euro 392 derivanti dai ratei per interessi attivi sui certificati di deposito in portafoglio;
- Euro 1.095 derivanti da altri risconti attivi.

8. TERRENI E FABBRICATI

La voce risulta essere pari a zero a seguito della vendita nell'esercizio 2010 degli immobili siti nel comune di Arcidosso (GR), acquisiti in eredità nell'esercizio 2006 dalla Signora Colombini. Gli immobili costituiti da un appartamento ed una autorimessa erano stati inizialmente iscritti al valore pari ad Euro 201.500, come risultante da apposita perizia di stima redatta nel 2007 da un terzo indipendente. Nel corso dell'esercizio 2009 si è ritenuto di svalutare gli immobili per complessivi Euro 21.500. Gli immobili durante gli anni di possesso non sono mai stati assoggettati ad ammortamento non essendo utilizzati nell'ambito delle attività della Federazione, in quanto destinati alla vendita.

Nel 2010 gli immobili sono stati venduti ad un prezzo complessivo di Euro 175.000, che ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di Euro 5.000 (si veda Nota 38), rispetto al valore di iscrizione di Euro 180.000, già al netto del fondo svalutazione.

9. MOBILI E ARREDI

I mobili e arredi si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 22.047, il decremento è dovuto al duplice effetto di incrementi per acquisizioni (Euro 518) e di decrementi per dismissioni (Euro 965) e vendite (Euro 21.600). Le dismissioni si riferiscono a cespiti non più presenti presso la Federazione. Le vendite invece si riferiscono alla vendita dei beni mobili presenti nell'immobile acquistato nel 2006 a seguito dell'eredità della signora Colombini (si veda Nota 8). I mobili e arredi acquisiti con l'eredità della signora Colombini erano stati iscritti inizialmente al presumibile valore di realizzo alla data di iscrizione, in quanto destinati alla vendita, e successivamente svalutati integralmente. Nel 2010 a seguito della vendita dell'immobile sono stati venduti anche i beni mobili ad un prezzo complessivo di Euro 3.641, realizzando una plusvalenza per lo stesso ammontare (si veda Nota 25).

La voce alla data del bilancio include i mobili relativi ad una sala riunione e ad una reception iscritti al valore simbolico definito per legge, in quanto acquisiti nel patrimonio della Federazione a seguito della donazione della Signora Paola Pennechi ricevuta in esercizi precedenti. La voce include inoltre un armadio per l'ufficio della Federazione, acquistato nel corso del 1999 in seguito ad una donazione del circolo "The Benvenuto Club of Milan", specificatamente destinata, da parte del circolo stesso, all'acquisto di attrezzature per l'ufficio. Il valore contabile dei mobili e arredi al 31 dicembre 2010, al netto del fondo ammortamento, ammonta ad Euro 746.

10. IMPIANTI

Gli impianti sono costituiti dall'impianto di condizionamento acquisito nell'esercizio 2009, la voce non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, il valore contabile al 31 dicembre 2010, al netto del fondo ammortamento, ammonta ad Euro 2.550.

11. MACCHINE ELETTRONICHE

Le macchine elettroniche costituite principalmente da computer, stampanti e sistemi di rete si sono decrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.797, il decremento è interamente dovuto alle dismissioni di cespiti non più presenti presso la Federazione. Si segnala che nell'esercizio 2009 è stata effettuata un'analisi in merito alla corretta classificazione dei beni iscritti in tale categoria ed è stata riadeguata l'aliquota di ammortamento al fine di rispecchiare la reale vita utile dei beni.

Il valore contabile delle macchine elettroniche al 31 dicembre 2010, al netto del fondo ammortamento, ammonta ad Euro 3.375.

12. ALTRI BENI

Gli altri beni sono costituiti da beni di valore inferiore ai 516 Euro, ammortati interamente nell'esercizio in cui vengono acquisiti. La voce non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente ed il valore netto contabile al 31 dicembre 2010 risulta essere pari a zero.

13. FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE

La voce si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 60.238, il decremento è dovuto ad un duplice effetto di dismissione di cespiti per complessivi Euro 19.762 interamente ammortati, alla vendita di cespiti svalutati in precedenti esercizi per complessivi Euro 43.100 e ad un incremento del fondo ammortamento per Euro 2.624 relativo alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2010. Al 31 dicembre 2010 la voce è composta esclusivamente da fondi ammortamento.

14. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione dell'anno è evidenziata dalla seguente tabella:

	31.12.2009	Investimenti	Rimborsi	31.12.2010
	550.000	-	300.000	250.000

I rimborsi sono avvenuti alle scadenze che sono state per Euro 150.000 nel mese di aprile 2010 e per Euro 150.000 nel mese di novembre 2010.

L'importo in essere al 31 dicembre 2010 è interamente rappresentato da obbligazioni ordinarie non quotate a tasso variabile depositate presso il Credito Artigiano. I titoli verranno rimborsati nel primo semestre.

15. DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta ad Euro 21.187 e presenta un incremento rispetto allo scorso anno di Euro 6.167 dovuto alla tempistica dei pagamenti. Tutti i debiti risultano scadere entro l'esercizio successivo.

16. DEBITO VERSO FONDAZIONE GOLGI

La voce, pari a Euro 50.000, è riferita al contributo che sarà erogato nel corso del 2011 alla Fondazione Golgi Cenci per l'attività di ricerca scientifica iniziata nell'anno 2009 sull'invecchiamento cerebrale, con particolare riguardo ai meccanismi dell'invecchiamento normale del cervello e a quelli delle malattie responsabili del declino cognitivo e motorio degli anziani. L'assegnazione del contributo è avvenuta nel mese di dicembre 2010, con la stipula dell'estensione del contratto di ricerca iniziato nel 2009.

17. DEBITI DIVERSI E RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I debiti diversi che ammontano complessivamente ad Euro 6.371 sono principalmente riferiti a debiti verso erario per ritenute su lavoro autonomo e dipendente per Euro 2.391, da debiti verso istituti previdenziali per Euro 3.274 e da altri debiti tra cui debiti per imposte dell'esercizio per complessivi Euro 706.

I ratei passivi che ammontano complessivamente ad Euro 6.801 sono interamente costituiti dai ratei del personale dipendente per ferie, rol e quattordicesima.

18. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del fondo è la seguente:

Saldo al 01.01.2010	11.787
Imposta sostitutiva	(38)
Rivalutazione ISTAT	308
Accantonamento dell'esercizio	3.754
Saldo al 31.12.2010	15.811

Il fondo è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l'impegno della società nei confronti dei due dipendenti in forza al 31.12.2010.

19. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 risulta essersi incrementato rispetto all'esercizio precedente dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2010 pari ad Euro 33.102, riepilogato nella tabella sottostante:

Saldo al 31 dicembre 2009	1.041.342
Avanzo di gestione dell'esercizio 2010	33.102
Saldo al 31 dicembre 2010	1.074.444

Il Consiglio Direttivo, in considerazione dei buoni risultati economici raggiunti negli ultimi anni grazie al notevole lavoro svolto, ha valutato l'opportunità di programmare alcune attività istituzionali e strategiche di più ampio respiro, costituendo appositi fondi a valersi sugli avanzi di gestione.

In particolare, in data 20 maggio 2011, in riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, il Consiglio ha deliberato di destinare a specifici utilizzi ed iniziative: euro 115.000 fondo attività istituzionali; euro 70.000 fondo ricerca; euro 90.000 fondo operativo; euro 200.000 fondo per la costituzione della Fondazione Alzheimer; tali somme sono state coerentemente riclassificate nell'ambito del patrimonio vincolato.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 comprende le seguenti donazioni:

- Euro 20.000 relativi ad una eredità in denaro lasciata nel corso dell'esercizio 2010 dalla signora Morari Bruna.
- Euro 150.300 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2007: la prima di Euro 91.400 relativa alla residua eredità della signora Maria Pia Colombini per conti correnti, titoli e polizze assicurative che nell'esercizio precedente erano ancora in capo alla de cuius; la seconda di Euro 58.800 relativa ad un lascito testamentario del signor Umberto Pascolutti.
- Euro 285.100 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2006: la prima di Euro 235.100 in beni mobili e immobili destinata alla Federazione dalla signora Maria Pia Colombini ed accettata con beneficio di inventario in data 17 maggio 2006. La seconda di Euro 50.000 destinata alla Federazione dal signor Raoul Mariani ed accettata nel mese di dicembre 2006; l'incasso del lascito è avvenuto nel mese di febbraio 2007.
- Euro 148.100 relativi a due eredità ricevute nel corso del 2005: la prima di Euro 125.000 destinata all'associazione dalla signora Amalia Knez, la seconda di Euro 23.100 destinata all'associazione dalla Professoressa Morpurgo Tagliabue Ernesta.

20. QUOTE ASSOCIATIVE DA ASSOCIAZIONI LOCALI

La voce, pari a Euro 11.855, include Euro 7.700 di quote annuali associative ricevute dalle Associazioni locali ammesse in via definitiva nella Federazione, Euro 3.100 di quote annuali di affiliazione ricevute da Associazioni locali affiliate ed Euro 1.055 di quote annuali delle Associazioni ammesse in via sperimentale oltre alle quote di nuova adesione. Tali quote sono importi fissi, il cui ammontare è stato stabilito nell'assemblea del 26 giugno 2005 nel seguente modo:

- gli Associati a titolo sperimentale versano una quota annuale di Euro 150;
- gli Associati Ordinari Definitivi (a partire dal primo anno successivo a quello in cui l'ammissione è avvenuta) versano per 3 anni una quota annuale di Euro 300;
- dopo questo periodo, gli Associati Ordinari Definitivi verseranno una quota annuale di Euro 500.
- gli Affiliati, invece, versano una quota annuale pari a Euro 155.

Tali quote vengono rilevate nei proventi dell'esercizio per competenza.

21. EROGAZIONI LIBERALI

La voce, pari ad Euro 153.763 (incrementata di Euro 14.640 rispetto all'esercizio precedente), è costituita dalle donazioni ricevute da persone fisiche e giuridiche di diversa natura. Tali quote vengono rilevate nei proventi dell'esercizio solo quando sono incassate, nel rispetto del principio della prudenza. L'unica eccezione a questo principio si ha nei casi di accettazione di eredità, il cui ricavo viene iscritto nell'esercizio in cui viene pubblicato e depositato il testamento. Si ravvisa che Euro 20.000 devono ancora essere incassati dalla Federazione in quanto relativi al legato in denaro lasciato dalla signora Morari a seguito della pubblicazione e deposito del testamento nel mese di novembre 2010.

22. RIMBORSI DA ASSOCIAZIONI LOCALI

I rimborsi da associazioni locali, che ammontano ad Euro 17.005, si riferiscono ai contributi e ai rimborsi che vengono richiesti alle associazioni locali per il materiale inviato (es: notiziari e schede informative). La voce risulta in linea con l'esercizio precedente, in quanto anche nel 2010 sono stati pubblicati due notiziari come nel 2009.

23. INTERESSI ATTIVI

La voce, pari ad Euro 11.728 (Euro 19.910 nel 2009), include gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sui certificati di deposito (Euro 8.293) e sui conti correnti bancari (Euro 3.435). Il decremento del provento rispetto al precedente esercizio è imputabile al decremento dei certificati di deposito a fronte di un incremento delle disponibilità liquide sui conti correnti, sui quali sono applicati tassi di interessi più contenuti rispetto ai certificati di deposito.

24. CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Il contributo straordinario è stato iscritto a seguito della delibera del 17 dicembre 2010 del Consiglio Direttivo di Associazione Alzheimer Milano che ha deliberato l'assegnazione di un contributo straordinario dell'importo di Euro 100.000 alla Federazione Alzheimer Italia a fronte delle attività statutarie di promozione e coordinamento della ricerca sulle cause, prevenzione, assistenza e terapia della malattia Alzheimer, di assistenza e sostegno ai familiari dei malati e di sensibilizzazione.

25. SOPRAVVENIENZE ATTIVE

La voce, pari ad Euro 6.036, include la plusvalenze sulla vendita di mobili ed arredi interamente svalutati in anni precedenti e venduti per Euro 3.641 (si veda Nota 9) ed una sopravvenienza attiva di Euro 2.395 per stralcio di debiti nei confronti di Associazioni locali che risultano essere prescritti a seguito della decorrenza del termine decennale dalla loro insorgenza, senza che la controparte abbia avanzato richieste (si veda Nota 5).

26. COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORAZIONI

L'importo complessivo, pari ad Euro 56.309 è così composto:

Voce	31.12.2010	31.12.2009
Salari e stipendi	40.632	37.469
Contributi	12.569	11.817
Quota TFR	3.108	2.710
Collaborazioni	-	-
Totale	56.309	51.996

Il costo per salari e stipendi, contributi e quota TFR è relativo al costo di due dipendenti, di

cui una segretaria il cui costo è già al netto del riaddebito del 50% dello stesso all'Associazione Alzheimer Milano, in quanto la segretaria ricopre la medesima funzione sia per l'Associazione che per la Federazione. Infine la voce Collaborazioni risulta essere pari a zero in quanto relativa al costo di una psicologa che collabora a progetto, il cui costo a partire dall'esercizio 2009 viene riaddebitato interamente all'Associazione Alzheimer Milano, in quanto presta la sua opera esclusivamente per l'Associazione.

27. ENERGIA, AFFITTI, TELEFONO, PULIZIA E SPESE PUBBLICITÀ

Le voci sono relative al riaddebito dei costi, da parte dell'Associazione Alzheimer, inerenti la sede, in quanto titolare del contratto di affitto. La sede viene infatti utilizzata sia dalla Federazione che dall'Associazione (si veda Nota 4). Ai costi riaddebitati dall'Associazione si aggiungono costi per spese telefoniche sostenuti direttamente dalla Federazione per Euro 1.159.

28. STAMPATI E CANCELLERIA

La voce, pari ad Euro 1.771, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.703, la riduzione è ascrivibile per Euro 1.590 all'internalizzazione della stampa delle pergamene utilizzate per i matrimoni.

29. PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTI, ALTRE CONSULENZE

Le voci risultano essere pari a zero in quanto tali costi sono stati più opportunamente riclassificati nella voce "attività istituzionali", appositamente creata allo scopo di ricomprendere tutti i costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività prettamente istituzionale della Federazione (si veda Nota 32).

30. CONSULENZE CONTABILI E FISCALI

La voce, pari ad Euro 5.814 (Euro 5.818 nel 2009) è relativa agli onorari per la gestione della contabilità, per l'elaborazione delle paghe e per la predisposizione della dichiarazione dei redditi. La voce risulta essere in linea con l'esercizio precedente.

31. ISCRIZIONI ASSOCIATIVE

La voce, pari a Euro 6.723 (Euro 11.182 nel 2009), include Euro 2.400 di quota associativa per l'Associazione Alzheimer Europa, Euro 1.767 di quota associativa per l'Associazione Membership, Euro 1.605 del rigiro del riscatto attivo del 2009 per il settimanale Vita ed Euro 951 relativi ad altre quote associative. Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è interamente dovuto alla riclassifica dei costi per il settimanale Vita (Euro 4.875), relativi al 2010, nella voce "attività istituzionali" (Si veda Nota 32).

32. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La voce attività istituzionali è stata appositamente creata per raggruppare i costi inerenti l'attività caratteristica, che negli anni passati venivano suddivisi per voce di spesa.

La voce, pari ad Euro 95.598 è costituita dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali e ricomprende principalmente i costi relativi alla realizzazione di pubblicazioni per la diffusione di informazioni sulla malattia Alzheimer, costi per l'abbonamento al settimanale Vita, costi per l'abbonamento all'Eco della Stampa e costi relativi alla predisposizione del bilancio di missione. Si riporta nella tabella sottostante la suddivisione dei costi per tipologia di attività.

Attività istituzionali	Costi
Notiziari e spese invio	19.889
Abbonamento Eco della stampa	47.045
Bilancio di missione	22.213
Abbonamento Vita	4.875
Varie	1.576
Totale costi attività istituzionali	95.598

33. SPESE EREDITA' COLOMBINI

La voce, pari ad Euro 6.470 (Euro 443 nel 2009), comprende le spese condominiali sostenute dalla Federazione per il locale ereditato dalla signora Colombini (Euro 344) oltre alle spese connesse alla vendita dell'imponibile (Euro 6.126) avvenuta nell'esercizio 2010. Le imposte pagate sull'immobile sono state classificate come lo scorso anno nella voce imposte e tasse (si veda Nota 37). L'incremento delle spese connesse all'eredità Colombini, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ai costi sostenuti per la vendita dell'immobile e principalmente riferiti ai costi di mediazione dell'agenzia immobiliare (Euro 5.250).

34. CONGRESSI E CONVEGNI

La voce, pari ad Euro 2.889 (Euro 7.960 nel 2009), comprende principalmente le spese di viaggio connesse alla partecipazione di membri del Consiglio Direttivo a convegni e congressi in ambito nazionale ed europeo organizzati dalle varie Associazioni Alzheimer. La riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla partecipazione a minori congressi e convegni rispetto al precedente esercizio.

35. AMMORTAMENTI

La voce, pari ad Euro 2.624 (Euro 16.249 nel 2009), è costituita dagli ammortamenti sugli impianti (Euro 300) e sulle macchine elettroniche (Euro 2.225). La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla contabilizzazione nell'esercizio precedente di maggiori ammortamenti sulla categoria macchine elettroniche al fine di riadeguare l'aliquota di ammortamento della categoria alla vita utile dei beni (si veda anche Nota 11).

36. SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce, pari a zero (Euro 30.140 nel 2009), era costituita nell'anno precedente dalle svalutazioni sui beni immobili (Euro 21.500) e mobili (Euro 8640) lasciati in eredità dalla signora Colombini nel 2006, al fine di riadeguare il valore contabile al presumibile valore di realizzo, in quanto beni destinati alla vendita.

37. IMPOSTE E TASSE

La voce, pari ad Euro 2.477 (Euro 3.601 nel 2009), comprende le ritenute sugli interessi attivi derivanti dalle obbligazioni detenute presso il Credito Artigiano e sugli interessi attivi bancari per Euro 1.964 ed imposte sull'immobile dell'eredità Colombini per Euro 513.

38. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

La voce, pari ad Euro 5.062 (Euro 155 nel 2009), è relativa per Euro 5.000 alla minusvalenza realizzata sulla vendita degli immobili siti nel comune di Arcidosso (GR), acquisiti in eredità nell'esercizio 2006 dalla Sig.ra Colombini. Il valore contabile degli immobili al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2009 era pari ad Euro 180.000, mentre la vendita avvenuta nell'esercizio 2010 è stata effettuata al prezzo di Euro 175.000.

39. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio pari ad Euro 2.615 sono così costituite:

- Euro 178 per IRES;
- Euro 2.437 per IRAP.

Il Rapporto completo è disponibile sul sito www.alzheimer.it/rapporto10.pdf.

ASPETTATIVE DEI FAMILIARI MOLTE E NON SEMPRE SODDISFATTE

Riportiamo i dati preliminari della ricerca promossa dalla Federazione Alzheimer Italia e l'Istituto Mario Negri di Milano per valutare la percezione delle terapie farmacologiche da parte dei familiari

Il progetto, raccogliendo pareri, percezioni e testimonianze di familiari, intende esplorarne le aspettative sul trattamento con gli inibitori della colinesterasi, il giudizio sulla loro efficacia e le modificazioni osservate, al fine di valutare l'impatto di questi farmaci sulla vita di tutti i giorni. Per la raccolta delle testimonianze e delle opinioni è stato messo a punto un questionario, pubblicato sul sito della Federazione Alzheimer Italia dall'1 marzo al 30 giugno 2011.

Al 76 per cento dei malati è stata fatta diagnosi di demenza di tipo Alzheimer, seguita da demenza senile (12 per cento) e demenza vascolare (4 per cento) e a un solo malato è stata diagnosticata demenza di Pick (0,3 per cento). Il 46 per cento ha ricevuto la diagnosi presso l'Unità Valutativa Alzheimer (UVA), il 28 per cento in ospedale, il 20 per cento in ambulatori specialistici e il 6 per cento in ambulatori o presso medici di base e specialisti privati. Il 99 per cento dei malati è in trattamento farmacologico. Le terapie farmacologiche di cui si è valutata la percezione dell'efficacia da parte dei caregiver sono quelle attualmente in uso per la cura della malattia di Alzheimer: Memac (Donezepil),

Aricept (Donezepil), Exelon (Rivastigmina), Reminyl (Galantamina), Ebixa (Memantina), Prometax (Rivastigmina).

Aspettative del caregiver sulla terapia farmacologica

I caregiver descrivono le loro aspettative sulla terapia farmacologica in termini di tre benefici principali: stabilizzazione della malattia (10 per cento), rallentamento del decorso o blocco del processo degenerativo (20 per cento), miglioramento e recupero della memoria (22 per cento).

Le aspettative finali si indirizzano anche verso la possibile gestione della prevenzione della malattia. In merito a quanto tali aspettative siano state soddisfatte il 33 per cento dichiara che sono state poco soddisfatte, il 31 per cento abbastanza e il 20 per cento molto. Il 13 per cento dichiara che le proprie aspettative circa il trattamento farmacologico non sono state per nulla soddisfatte.

Giudizio del caregiver sulla terapia farmacologica

I caregiver hanno riportato in prevalenza quattro tipi di casi ricorrenti: la situazione è rimasta stazionaria (1 per cento), i risultati



sono stati minimi, dichiarandosi anche abbastanza soddisfatti (20 per cento), i risultati sono stati positivi inizialmente ma poi c'è stato un progressivo peggioramento (8 per cento), c'è stato un rallentamento del decorso della malattia (9 per cento). Una piccola parte (1 per cento) sottolinea come i miglioramenti legati all'introduzione dei farmaci siano da associare anche alla gestione familiare del malato. Il 24 per cento dei familiari giudica negativa l'efficacia dei farmaci e l'8 per cento aggiunge come considerazione la certezza della scarsa efficacia dei farmaci.

I risultati definitivi della ricerca verranno pubblicati come Dossier in uno dei prossimi numeri del Notiziario.

ONU: STORICA DICHIARAZIONE SU ALZHEIMER E DEMENZE

L'Organizzazione delle Nazioni Unite include l'Alzheimer e le altre demenze nell'elenco delle principali malattie non trasmissibili a livello mondiale



"Viene riconosciuto che le malattie mentali e neurologiche, tra cui l'Alzheimer, sono un'importante causa di patologie e contribuiscono al pesante fardello mondiale delle malattie non trasmissibili,

che richiedono un equo accesso a programmi efficaci e a interventi di assistenza sanitaria". Così recita il paragrafo 18 della Dichiarazione politica adottata dalla 66esima Assemblea Generale dell'ONU, riunita a New York il 19 e 20 settembre, in occasione del secondo Summit sulle malattie non trasmissibili. Le Nazioni Unite hanno così riconosciuto il grande peso delle malattie neurologiche e hanno anche sancito l'importanza della prevenzione e degli interventi sanitari mirati come efficaci strumenti per il trattamento. Quali le conseguenze?

Migliore accesso a diagnosi e cure, programmi di gestione delle malattie croniche e iniziative di riduzione dei fattori di rischio. La malattia di Alzheimer e le altre demenze sono quindi state ammesse nel Palazzo di Vetro a pari titolo con le quattro grandi aree patologiche già riconosciute: diabete, cancro, malattie respiratorie e cardiovascolari. Una grande conquista e un lusinghiero risultato ottenuto grazie al lavoro svolto dall'Alzheimer's Disease International (ADI), federazione non profit, con base a Londra, che riunisce 76 associazioni nazionali, tra cui la Federazione Alzheimer Italia.



I VOLTI DELLA DEMENZA

La Federazione Alzheimer Italia sceglie la tecnologia per promuovere iniziative di sostegno ai familiari dei malati e di sensibilizzazione pubblica

Alla Federazione Alzheimer Italia non fa certo difetto l'intraprendenza, coniugata col rigore e l'innovazione. E' un po' il "filo rosso" che lega sia le pagine di questo Notiziario sia le iniziative hi-tech promosse per la XVIII Giornata Mondiale Alzheimer e presentate, insieme al Rapporto Mondiale Alzheimer 2011, il 13 settembre in un incontro stampa presso l'Assessorato alle Politiche Sociali e Servizi per la Salute del Comune di Milano.

Realizzate grazie allo sforzo comune di professionisti e volontari sono descritte di seguito:

- l'applicazione iPhone/Android;**
- la chiavetta della memoria;**
- il premio giornalistico;**
- lo sciopero dell'identità su Facebook;**
- il filmato di candid camera.**

Le iniziative hanno raccolto adesioni e consensi. E di questo ringraziamo tutti.

L'APPLICAZIONE IPHONE/ANDROID

Circa 12 milioni di italiani comunicano e cercano risposte utilizzando iPhone o Android (il 35 per cento del totale dei cellulari), dispositivi portatili che abbinano le funzionalità del telefono cellulare a quelle di gestione di dati personali e navigazione internet. La caratteristica più interessante di iPhone e Android è la possibilità di installare programmi applicativi con nuove funzionalità. Da qui l'idea di un'applicazione che fornisca alle famiglie (e ai malati) una "guida digitale" con informazioni concrete e risposte pronte a dubbi e domande, indirizzando anche a Pronto Alzheimer, il servizio di counselling telefonico della Federazione



Alzheimer Italia. I contenuti seguono le idee guida del "Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer", pubblicato dalla Federazione. L'applicazione permette di accedere direttamente dal cellulare, senza dipendere da una postazione fissa, a informazioni utili per chi si occupa dei malati di Alzheimer.

IL PREMIO GIORNALISTICO

Il premio, creato in collaborazione con UNAMSI (Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione, nata più di cinquant'anni fa per diffondere l'educazione sanitaria mediante convegni, corsi e articoli giornalistici www.unamsi.it) intende promuovere una sensibile, corretta e completa informazione sulla malattia di Alzheimer.

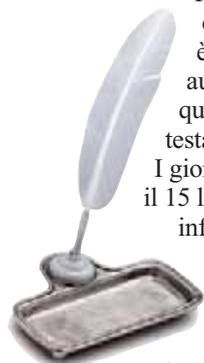
Il premio annuale, di dodicimila euro da dividere in quattro da tremila euro ciascuno, è rivolto ai giornalisti italiani iscritti all'Ordine, autori di servizi pubblicati da agenzie di stampa, quotidiani, settimanali, periodici specializzati, testate online, rubriche televisive.

I giornalisti devono inviare entro e non oltre il 15 luglio 2012 all'indirizzo e-mail info@alzheimer.it un massimo di tre articoli su supporto elettronico (o Dvd contenente un servizio radiofonico o televisivo) pubblicati a far data dal 15 luglio 2011.

Per ulteriori informazioni contattare

la Federazione Alzheimer Italia

all'indirizzo info@alzheimer.it.



LA CHIAVE DELLA MEMORIA



E' una chiavetta USB, con 2 GB di memoria che ha l'obiettivo di suscitare l'interesse e sensibilizzare ai problemi della malattia di Alzheimer.

La chiavetta, per salvare i propri dati più preziosi, è personalizzata con il logo della Federazione Alzheimer Italia e il messaggio "Se perdi la memoria perdi tutto".

E' stata distribuita ai giornalisti che hanno

partecipato il 13 settembre all'incontro stampa, all'Assessore Majorino che ha aperto i lavori e inviata alle associazioni Alzheimer locali.

E' stata inoltre consegnata ai delegati europei presenti a Varsavia alla 21esima Conferenza Annuale di Alzheimer Europe. E' disponibile presso la segreteria della Federazione Alzheimer Italia in via T. Marino 7 a Milano.

L'OMAGGIO DEL SENATO

Nella seduta del 21 settembre la senatrice Mariapia Garavaglia ha ricordato la XVIII Giornata Alzheimer e l'appello lanciato dall'Alzheimer's Disease International per sensibilizzare l'opinione pubblica di tutto il mondo.



“Due i messaggi dello slogan “I volti della demenza”: primo, la dignità umana non scompare mai e il volto conserva comunque i segni di una storia; secondo, ogni persona malata di demenza è diversa da qualsiasi altra e ogni medicina ben fatta impone di approfondire la conoscenza di ogni singolo malato. A noi legislatori compete di ricordarsi nella programmazione sanitaria di questi bisogni essenziali” ha affermato la senatrice Garavaglia.

LO “SCIOPERO DELL'IDENTITÀ”



Si tratta di una azione dimostrativa messa in atto sempre il 21 settembre: l'invito è stato quello di cancellare la

propria foto dal profilo Facebook lasciando per tutto il giorno la sagoma bianca di default, così come l'Alzheimer cancella l'identità delle persone che colpisce. L'obiettivo della campagna è raccontare, soprattutto ai giovani, questa malattia. Un semplice, ma efficace, gesto simbolico. L'iniziativa è stata condivisa da numerosi siti web e social network italiani e stranieri; non è stato possibile tenere il conto delle persone che hanno aderito tanto sono state numerose.

CANDID CAMERA

È la campagna scelta dalla Federazione Alzheimer Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica: veri e propri blitz scattati a Milano il 21 settembre, e ripresi da una candid camera. Perché? Per far provare cosa vuol dire avere a che fare con un malato di Alzheimer. Protagonisti delle azioni sono un taxi e un tassista-attore. Il tassista, nella cui professione il senso di orientamento e la memoria sono fondamentali, impersona un individuo in stato confusionale. Il taxi viaggia per le strade di Milano, all'improvviso il conducente inchioda la vettura «Dove sono? Dove vi devo portare? Non ricordo la strada». Due microcamere riprendono la reazione dei passeggeri. A un certo punto è l'autoradio a spiegare il comportamento confuso del tassista. “Il 21 settembre è la Giornata Mondiale Alzheimer, una malattia che fa perdere poco a poco la memoria, la capacità di esprimersi e di formulare pensieri coerenti. La Federazione Alzheimer Italia ti invita a riflettere ora che anche tu sai che cosa si prova a stare accanto a chi soffre”. Il video “Tassista con Alzheimer”, diffuso sul web in occasione della Giornata Mondiale, è visibile su YouTube (www.youtube.com/user/AlzheimerItalia).



L'ALZHEIMER VA IN ONDA SULLA RAI



Dall'8 al 21 settembre le tre reti RAI hanno trasmesso in vari orari per un totale di 42 passaggi lo spot “La stanza della memoria” inserito nella campagna “Se perdi la memoria perdi tutto” realizzato gratuitamente dall'agenzia pubblicitaria Enfants Terribles. E' la metafora di una stanza

che lentamente si svuota, il sintomo più riconoscibile dell'Alzheimer: la perdita della memoria. La musica di sottofondo è di Paolo Jannacci, la produzione audio è di Giorgio Savoia della Jinglebell, lo speaker è Mario Nutarelli. La Federazione Alzheimer Italia ringrazia il Segretariato Sociale Rai e le tre reti RAI.

Lo spot ha ricevuto, il 30 maggio presso l'Auditorium di Milano, un premio speciale ai NC Awards 2011 come migliore campagna non profit/sociale.

ALZHEIMER ITALIA

Direttore responsabile: *Gabriella Salvini Porro*

Coordinamento redazionale: *Claudia Boselli*

In redazione: *Mario Possenti, Silvia Panzarin, Alessandra Tonini, Marcella Ubezio*

Segreteria: *Emanuela Nonna*

Grafica: *Michela Tozzini*

Editore: *Alzheimer Milano*

Via T. Marino 7 - 20121 Milano

Tel. 02/809767 r.a., fax 02/875781

e-mail: info@alzheimer.it

www.alzheimer.it

Stampa: *Grafiche Moretti S.p.A.* - Segrate (MI)

Registr. Tribunale di Milano n° 862, 14/12/1991



Si ringrazia tips per la concessione gratuita delle immagini

L'IMPEGNO DEL SINDACO DI MILANO

Il 4 agosto scorso il Presidente della Federazione Alzheimer Italia ha indirizzato una lettera al Sindaco di Milano, avvocato Giuliano Pisapia, chiedendogli, come primo cittadino di Milano, “di dare un segnale forte e autorevole ai 12.000 malati di Milano: non siete soli, anche il Sindaco si mette al vostro fianco per aiutarvi”. Il 21 settembre, Giornata Mondiale Alzheimer, il Sindaco Pisapia ha inviato una lettera aperta ad agenzie di stampa, tv, radio e siti Internet, pubblicata all'indirizzo web www.comune.it, che riportiamo integralmente.

Gabriella Salvini Porro, Presidente della Federazione Alzheimer Italia, ha inviato una lettera di ringraziamento al Primo Cittadino di Milano esprimendo l'apprezzamento suo personale e dell'Associazione per l'attenzione e la sensibilità riservate ai malati di Alzheimer e le loro famiglie.

L'Alzheimer è una grave malattia del nostro tempo, molto diffusa nel mondo. Milioni di persone ne sono afflitte, ma spesso non possono beneficiare di trattamenti e cure che potrebbero rendere più facile e serena la loro vita. A Milano i malati che soffrono di disturbi delle funzioni intellettive sono 20 mila, 12 mila quelli colpiti dal morbo di Alzheimer. Molte di queste persone e delle loro famiglie non sanno come orientarsi attraverso i servizi disponibili per effettuare la diagnosi della malattia e predisporre le cure necessarie. In questo senso anche l'impegno apportato dalla Federazione Alzheimer Italia è estremamente importante: accompagnare i pazienti e i loro parenti in un percorso assistito sia per le cure mediche che per il supporto psicologico in grado di migliorare la qualità della vita e diminuire lo stress.

Colgo l'occasione della XVIII Giornata Mondiale Alzheimer per esprimere la mia affettuosa vicinanza a tutti coloro, pazienti e loro familiari, che questa malattia la vivono ogni giorno e la sopportano con fatica e dignità. Questa Amministrazione, per quanto previsto dalle sue competenze, intende favorire le iniziative sul territorio volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, diffondere un'ampia conoscenza dei servizi tra coloro che possono esserne interessati, estendere e rendere più praticabili le modalità per effettuare la diagnosi. La presa di coscienza della malattia in un primo momento spaventa e sconcerta; in seconda battuta, però, consente di affrontare con maggiore lucidità e consapevolezza la realtà.

Come emerge dal Rapporto Alzheimer 2011 la diagnosi tempestiva può far risparmiare molti soldi per ciascun malato (ben 10.000 dollari nei Paesi ad alto reddito) e, soprattutto, viene evitato “ritardo nel trattamento”. Per questo motivo enti locali, ospedali pubblici e privati, istituzioni scientifiche e di ricerca, insieme alle associazioni di volontariato dedicate all'Alzheimer, devono rafforzare la loro rete di sostegno per la “presa in carico” del malato: a Milano bisogna far riemergere una profonda solidarietà tra coloro che hanno bisogno di aiuto e coloro che possono offrire un sostegno, anche se solo simbolico e relazionale. Perché le persone colpite da questo morbo, così come da altre malattie non devono essere un peso, ma possono e devono poter vivere una vita dignitosa. Questa è una vera e grande sfida per la nostra città e per tutti noi.

Giuliano Pisapia
Sindaco di Milano